Anno I. Trieste, Martedì 12 Settembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 247.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende in tutti i postini a **1** soldo, contiene: **Figurine — L' Istmo di Corinto — Ricordo al viaggiatore G. M. Giulietti — La luce elettrica Edison — Quaranta coliche — Un suicida a pezzi — Un marito di parola — Processo Zappoli**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Città incendiate. PIETROBURGO 9. La città di Tschistopol fu quasi completamente distrutta da un incendio. Il porto soltanto fu salvato. La città di Buick è bruciata per metà.

Per difendere una donna. TUNISI 8. Il tribunale militare francese pronunziò la sentenza contro Meschino, imputato di aver disarmato un soldato francese che percuoteva una donna condannandolo ad un anno di carcerere. I testimoni italiani non si sono presentati e gli avvocati, richiesti dal Meschino, rifiutarono il loro ministero, presentando al Consolato una protesta con cui dichiaravano di non poter riconoscere la competenza del tribunale militare.

Caduta fatale. BRESLAVIA 11. Alle corse degli ufficiali, che ebbero luogo ieri in presenza dell' Imperatore e di tutti i Principi della Casa, arrivati iersera, cade di cavallo il tenente Neuling del 6° regg. usseri, sul corpo del quale passó il cavaliere che lo seguiva da presso. Neuling spirò poco dopo. L'Imperatore e i Principi rimasero dolorosamente commossi da tale avvenimento.

Schiacciato. GIVORS 9. Un impiegato della stazione di Badan, certo Didier fu schiacciato da tre locomotive in manovra, e durante la quale egli volle traversare il binario, abbenchè poca distanza lo separasse da esse; avea moglie e figli.

Misure di precauzione. MARSIGLIA 10. Il Prefetto ha indirizzato al Direttore dell'ufficio sanitario una lettera, per raccomandargli di invigilare, e di essere severo esecutore, dei regolamenti concernenti i navigli provenienti da paesi da dove casi di colèra sono stati segnalati, e specialmente i provenienti dal Mar Rosso, e da Alessandria.

Lupi. NIMES 9. I lupi hanno cominciato a mostrarsi nelle Cévennes e hanno causato gravi danni.

Disordini. NAPOLI 10. La *Gazzetta di Napoli* di stamane parla di un conflitto avvenuto, alcuni giorni sono, fra i cittadini di Corato e quelli di Ruvo in occasione di una festa publica. Vi sarebbero stati cinque morti e quaranta feriti.

CRONACA LOCALE.

Il proclama del Podestà.

Concittadini!

Con l'animo compreso della più sincera letizia, Vi dò l' annunzio festoso che *Le Loro Maestà l'Augusto Imperatore e Signore Francesco Giuseppe I.* e la *Graziosissima Imperatrice Elisabetta*, nonchè *Le Loro Altezze i Serenissimi Principi Ereditarî Rodolfo e Stefania* onoreranno questa città di Loro *Augusta* presenza nei giorni 17, 18 e 19 di questo mese.

Al primo annunzio di così fausto avvenimento si sentirono vivamente impegnate le cure della civica Rappresentanza onde festeggiare, nel modo migliore che per lei si possa, la visita dell'*Augusta Famiglia Imperiale*, che con particolare bontà e degnazione volle impartire alla città un tanto favore.

Sono sicuro che la Popolazione di Trieste, lieta di ogni occasione in cui possa manifestare gli aviti sensi di attaccamento all'*Augusta Dinastia Imperante*, si unirà con ardore alla sua Rappresentanza nelle dimostrazioni di affetto e suddito omaggio, memore dello storico ricordo che sta solennizzando pel compimento del quinto centenario della dedizione di Trieste alla gloriosa *Casa di Asburgo*.

Concittadini! meritare l'amore dei nostri Sovrani sia ora la nostra ambizione, avventurati noi se ci sarà dato di raggiungere questo scopo.

TRIESTE, 10 Settembre 1882.

Il Podestà

Dr. Riccardo Bazzoni.

La stampa revolver. La *Zeitung* di iersera ha un violentissimo articolo nel quale, riferendosi a quanto scrisse in precedenza contro la stampa revolver in generale, attacca direttamente il *Tagblatt* e publica alcuni casi di estorsione a carico di quel redattore, dandogli epiteti tali che nessun galantuomo potrebbe digerire.

Il signor Schmidagg, redattore interinale della *Zeitung*, dichiarandosi autore degli articoli estesi in passato, avverte di aver incamminato la procedura giudiziaria contro il nominato „giornale di scandali e di estorsioni" per alcune calunnie lanciategli.

Noi ci siamo associati alle proteste della stampa onesta contro i giornalisti revolver. Se uno verrà smascherato, ne avremo piacere; ma ve ne sono ancora degli altri, e solo allora saremo contenti quando in un modo o nell'altro il paese sarà purgato da questa vilissima razza che lo infanga, e che torna a disdoro di tutta la casta giornalistica.

Abbiamo detto: in un modo o nell'altro. Infatti c' è un modo semplicissimo di mandare al diavolo questi bricconi: l' indifferenza del publico. Quando esso non sazierà più codesti affamati, andranno bene a rintanarsi altrove!

Per chi non vuol mangiare funghi velenosi. Essendosi ripetuto il caso, che da parte dei civici commissarî all'Annona vennero sequestrati dei funghi velenosi esposti in vendita su piazze a ciò non destinate, si ricorda alla popolazione l' invito già altra volta fattole, di acquistare i funghi per maggiore sua sicurezza, unicamente nelle **piazze Grande e del Ponte rosso**, le sole destinate a tale vendita, essendo quivi provveduto per una rigorosa e continuata visita della merce da parte degli organi annonarî.

Non abbiamo bisogno di raccomandare l'osservanza di questa misura. I casi di avvelenamento coi funghi vengono registrati troppo frequentemente perchè chi ne mangia, li abbia ad acquistare dove c'è la sicurezza di averli innocui.

Ai venditori poi viene ricordato l'obbligo di non esporre in vendita funghi che non siano stati preventivamente sottoposti a visita annonaria e fuori dei luoghi sopraindicati. L'infrazione di questo divieto verrà punita colla confisca della merce e multa sino a f. 50, o corrispondente arresto, indipendentemente dalla procedura giudiziaria, nel caso il fatto vestisse gli estremi contemplati dal Codice penale.

Carne che si mangia in un mese. Le carni da macello consumate a Trieste nel mese di Luglio u. s. sono rappresentate da: 1471 bovi, 165 vacche, 2036 vitelli, 3223 castrati, 56 agnelli, 8 cavalli. Totale 6959 capi di bestiame.

Statistica di Luglio. Nati 460; maschi 224, femine 236. Matrimoni 153 dei quali 1 innanzi all' autorità politica.

Morti 296: maschi 156, femine 140.

La massima mortalità giornaliera fu di 12 nel giorno 23; la minima, di 4 il giorno 21.

Tra i 296 morti figurano 151 bambini dalla nascita a un anno.

Raffrontando i dati di quel mese con quello stesso dell' anno passato, vi troviamo che nel luglio di quest' anno ne nacquero 5 di meno, ne morirono 72 di più.

I matrimoni furono 73 più di quelli celebrati nel Luglio 1881.

La massima temperatura si ottenne il giorno 21 con 32 gradi C.; la minima il giorno 10 con 16 gradi C.

L'ingresso al castello di Miramar da oggi in poi non è più permesso.

La cresima. Il vescovo monsignor Glavina terrà verso la fine di Settembre la cresima, e precisamente: li 24 nella chiesa parrocchiale di S. Giusto; li 26 nella ex chiesa dei Gesuiti; li 27 nella chiesa di S. Antonio nuovo; li 28 nella chiesa di S. Antonio vecchio, e li 1. Ottobre a S. Giacomo.

Due colpi di fuoco al Boschetto. Ieri verso le 2½ pom. le persone che si trovavano nei dintorni del Boschetto furono sorprese da due detonazioni.

Alcuni mossero verso la parte dalla quale sembrava fossero partiti i colpi ed infatti nella strada superiore che mena al Boschetto, accanto alla scala di S. Luigi, trovarono il disgraziato che con quei colpi si era ucciso.

Dibattevasi ancora e faceva delle contorsioni da far rabbrividire. Sdraiato supino, col sinistro braccio sotto la testa; nella destra teneva ancora impugnata una revoltina, la cui canna era rivolta all' addome; le gambe incrociate — la sinistra sopra la destra — si contraevano orribilmente. Da una profonda ferita al ventre sgorgava il sangue in copia.

Fu subito dato avviso all' ispettorato delle guardie di Cologna, e un ispettore si recò tosto sopra luogo; ma non appena giuntovi, trovò che il meschino era spirato. Una barella mandatavi da S. Giusto lo raccolse e lo trasportò a quella cappella mortuaria.

Addosso non gli si rinvennero che *8 soldi* ed una lettera scritta in ungherese; più un certificato del civico ospitale, dal quale appariva l'infelice chiamarsi Edoardo Tellmann, che fu ricoverato e curato al suddetto stabilimento dal 16 Aprile al 12 Agosto a. c.

Ignorasi ancora se avesse dei parenti a Trieste; nè si sa nulla con precisione dei motivi che possono averlo spinto a togliersi la vita. Sembra però che fosse una malattia incurabile.

L' infelice è un giovanotto con un paio di baffetti biondi; vestiva con passabile proprietà.

La ferita prodotta dai colpi di revoltina non poteva a meno di riescire mortale: i proiettili entrati per l' addome, uscirono a tergo, offendendo i visceri.

Oggetti trovati. Il fabbro Carlo Korchic ha rinvenuto ieri al molo Giuseppino un viglietto di viaggio circolare valevole ancora pel ritorno. L'altra sera il signor F. Berzè rinvenne in Corso un piccolo temperino.

Corse di vettura ai dintorni. Ci scrivono:

Spett. Redazione.

Buon numero di forestieri sono accorsi nella nostra città in causa dell' Esposizione agricola-industriale.

È da ammettersi che chi si reca per la prima volta, in questa nostra Trieste, cerchi nel periodo di tempo che s' è prefisso di soggiornarvi, di visitare ogni cosa che sia degna di osservazione ed ogni sito degno di una escursione.

Noi abbiamo diversi punti dai quali si può godere delle viste stupende, e dei paeselli nelle vicinanze che meritano una visitina.

Mi meraviglio quindi che, in quest' occasione, non sia stata organizzata una impresa speciale di vetture e di omnibus, per condurre i forestieri nei diversi villaggi del territorio.

Punti di vista stupendi forniscono la plaga di S. Bortolo, la collina di Servola e quella d' Opicina; Prosecco offre il suo vino, direi quasi tradizionale, c' è Contovello che ha una certa importanza storica, c' è S.ta Croce che merita una visita speciale per le sue cave di pietra, e per gli stabilimenti nei quali vengono lavorati i marmi con l' applicazione della macchina a vapore alla segatura dei medesimi.

Io credo quindi che i forestieri potrebbero passare delle belle ore anche movendosi dalla città, se si fosse pensato ad attivare un servizio di veicoli pel suburbio.

Che gl' imprenditori ci pensino; sono ancora in tempo.

D. N.

A quanto espone il sig. N... possiamo opporre, che non solo non c' è probabilità che si costituisca alcuna impresa *ad hoc*, ma che, sin da quando è comparsa una tariffa per il servizio di vetture durante l' Esposizione, abbiamo rilevato una clausola della medesima, che non ci andava a' versi, ed è questa: che i cocchieri possono rifiutarsi di condurre chicchessia nei villaggi di Opicina, Servola, Prosecco ecc.

E questo è quanto.

Escursione alpina. Quei bravi giovanotti, studenti del nostro Ginnasio comunale, i quali partirono da qui la sera del 5 Agosto, per una escursione alpestre sul picco Bernina, sono già ritornati, e inviamo loro le nostre congratulazioni. Essi hanno speso bene il tempo delle loro vacanze.

Movimento di forestieri. Sabato arrivarono con la ferrovia 1341 persone: Domenica 936.

---

(10) Il testamento d'un morto.

Le sale risplendevano per la luce di mille doppieri; una lunga fila di carrozze stazionavano alla porta d' ingresso testimoniando dell' immensa quantità d' invitati; gli abiti a strascico spazzavano i tappetti dello scalone; il profumo dei fiori sparsi con profusione inebriava, e mentre i padroni si pavoneggiavano porgendo il braccio alle dame, i domestici correvano, scendevano, salivano, si urtavano portando i vassoi dei rinfreschi, o recando al cocchiere gli ordini ricevuti.

Il tramestio però non era in certo modo che esterno: dentro le sale la festa rimaneva fredda e melanconica.

Molta gente, gran lusso, etichetta rigorosissima, ma pochissimo brio.

Nella sala da giuoco regnava il più perfetto silenzio; ad intervalli, si udiva soltanto il tintinnio dell' oro che passava dalle mani di chi perdeva nel mucchio del vincitore, e nel salone destinato alle danze, pochissime copie arrischiavano un ... qualunque, benchè l'orchestra continuasse senza sgomentarsi ad alternare le quadriglie ed i *valzer*.

Un funerale non ispira certamente tanta melanconia, quanto una festa da ballo dove la gente si annoi.

Tutta la nobiltà napoletana si annoiava quella sera sulle poltrone del commendatore.

Una bellezza impareggiabile brillava fra tutte quelle dame, molte delle quali avvenentissime, e quel ch' è più, una bellezza rimasta sino allora celata agli occhi di quel mondo che veniva d' un tratto ad abbagliare.

Era una giovinetta che oltrepassava di poco i sedici anni, nipote del commendatore, la quale non era uscita che da una quindicina di giorni da una casa di educazione e che faceva la sua prima comparsa in società.

La sua toeletta era semplicissima. Una veste di taffetas candido come la neve stretta alla cintura da un nastro rosso e tanto corta da scoprire completamente gli stivaletti di raso bianco; degli orecchini e dei bottoncini di corallo, in mezzo ai quali erano incastrati dei piccoli diamanti, la pettinatura liscia, un giglio in mezzo alla fronte, e dei nastri rossi intrecciati ai due ricci che le cadevano sulle spalle.

Quel rosso e quel bianco così accoppiati per ornare quella fanciulla, parevano l'innocenza e l' amore che abbelliscono una vergine.

L' altre dame la guardavano con invidia, gli uomini l' ammiravano, ed il Carutti era circondato da una folla di gentiluomini, i quali si contendevano l' onore di esser presentati alla bella nipote.

Ma era un onore concesso a pochi. Il Carutti allo scopo forse di preservare quel fiorellino dai mosconi che gli ronzavano attorno, non ammetteva alla presentazione che degli uomini di una età senza conseguenze.

Eppure la nipote del padrone di casa, non poteva e non doveva restar seduta tutta la notte.

Da qualche tempo lo zio cercava in tutti gli angoli dei suoi appartamenti per trovarvi un giovine ammodo, al quale confidare per un quarto d' ora, senza pericolo, quel suo tesoro, che doveva annoiarsi terribilmente seduta fra due vecchie matrone, mentre il di lei padre era andato a vuotare la borsa nelle sale da giuoco.

Volgendosi per uscire dalla sala, Carutti scorse sulla soglia di quella da giuoco il cav. De Montalti che stava versando nella borsa l' oro scroccato a quei gentiluomini facendo saltare destramente le carte.

Vedendolo il commendatore si percosse la fronte. Aveva scoperto l'uomo a cui poteva *lasciare* sua nipote senza pericolo.

Per Carutti, il quale conosceva i precedenti a la posizione a Corte del calabrese costui non era che un miserabile avventuriere nel cui cuore non v' era posto che per la passione dell' oro.

D' altronde, supposto pure che Pietro avesse ancora posseduto una fibra che non si fosse mutata in metallo; egli era di così bassa estrazione; aveva una posizione tanto infima, doveva sentirsi tanto meschino, tanto vile, tanto spregevole, da non osar neanche di portare il pensiero, ed insudiciar col suo affetto, quello specchio di candore tant' alto locato, tanto potente, tanto nobile che lo avrebbe annientato col disprezzo alla prima parola dello zio, che manifestasse la di lui bassezza.

Carutti si avvicinò a lui e col suo miglior sorriso, gli disse:

Continua).

Publicazione. Il signor Giuseppe Ullmann, ha publicato, coi tipi C. Barbini di Milano, il primo volume delle sue comediole, il quale contiene: *Goldoni a Udine*, rappresentata a Udine dai filodramatici nel 1876; *Dall'America*, rappresentata a Trieste nel 1878.

Vaiuolo delle pecore. Una circolare del Governo centrale marittimo avverte che, essendo cessato il vaiuolo tra le pecore ed i montoni nell'isola di Cipro, si deroga dalle misure contumaciali ch'erano state addottate all'uopo.

Filossera. Nella località di Volparia presso Salvore fu scoperto un focolare filosserato di circa 1000 metri. L'*Istria* scrive che il prof. Ursich venne tosto incaricato di esaminare quella località e di porvi riparo. Auguriamoci che il riparo sia radicale.

Reclami male indirizzati. Ci giungono molto spesso dei reclami contro questo o quell'esercente perchè, sia dai camerieri, sia dal padrone stesso vien fatto pagare qualche derrata più di quello che ragionevolmente dovrebbe costare, oppure perchè le misure non sono sempre scrupolose.

Abbiamo detto altre volte che per reclami di questo genere la stampa non è foro competente. Oggi dobbiamo ripeterlo, visto che le lettere su questo soggetto si moltiplicano, e che ieri non ne ricevemmo meno di quattro. Uno si lamenta che nel tal locale il bicchiere di birra è scemo di un terzo: un sig. Luigi Z. che il cameriere gli ha messo in conto un prezzo maggiore per mezzo pollo; una signora Marietta S. grida perchè le fu fatta pagare 45 soldi una porzione di polenta, e così via.

Una volta per sempre: A tutte codeste lagnanze il *Piccolo* è affatto impotente di dare sodisfazione. Infatti, che ci può la stampa in casi simili?

Per le alterazioni delle misure c'è l'autorità; per quel che si tratta dei prezzi, ognuno può consultare le liste cibarie — oggidì addottate pressochè in tutti i locali — prima di fare le ordinazioni, e saprà dirigersi nella spesa.

Quando poi si vede che in qualche locale si ha il sistema di far pagare ogni cosa a prezzi esagerati, non ci si va e così tutto è finito, e pel conduttore del locale è il miglior castigo.

Combinazione! Domenica, alla vettura di piazza N. 86, che conduceva due signore, si ruppe un asse e, nel trabalzo brusco che ne seguì le due signore riportarono delle contusioni, fortunatamente non gravi.

Nella stessa giornata anche la vettura N. 213 èbbe la stessa sorte della suddetta; però i tre signori che trasportava se la cavarono con solo un po' di spavento.

Due casi uguali nella stessa giornata! Quando si dice delle combinazioni!

Donne sfortunate. L'altr'ieri alle 10 ant. una signora, dell'apparente età d'anni 50, trovavasi a visitare l'Esposizione e, scendendo dalla scala del padiglione imperiale, ebbe la sventura di inciamparsi e di cadere. Riportò alcune lacerazioni alla faccia e due tagli uno al naso ed uno al labbro. Chiamati per telefono i dottori Mazzorana e Mandic, curarono le ferite alla signora, la quale fu poscia mediante vettura ricondotta alla sua abitazione in via Farneto.

Un caso pressocchè eguale toccò ad altra signora, nella galleria della Sezione Ungherese, anch'essa mentre scendeva dalla scala.

Oh, vedete ancora delle combinazioni.

Tra due espositori. Domenica, alle 2 pom. tra i due espositori ungheresi A. H. e R. L., avvenne uno scambio troppo vivace di parole offensive, in seguito a che l'espositore H. gettò il suo bastone contro il sig. R. cagionandogli una ferita alla fronte sopra l'occhio sinistro. L'ispettore generale sig. Rossegger, li fece allontanare dall'edificio.

Politeama Rossetti. Ieri sera il solito successo dell'*Excelsior*, presente un publico assai numeroso. Gli artisti primari riscossero le solite ovazioni.

Il *basso* Graziosi, che non sostituisce alcun altro artista ma è stato scritturato direttamente dall'Impresa, spiegò ieri sera tutti i suoi mezzi vocali, e cantò l'aria finale del terzo atto con molta energia e perfetta intonazione; dote quest'ultima abbastanza rara tra i *bassi*.

Questa sera la prima della *Jone* del simpatico quanto infelice Petrella. L'esecuzione del celebre spartito è affidato alla sig.a Dora Glass prima donna soprano, debuttante, alla signora Cesira Bacchiani mezzo soprano, e ai sigg. De Negri tenore, Costello - nostro concittadino - baritono, ecc.

Dopo l'opera la 12.ma dell'*Excelsior*.

Teatro Filodramatico. Palchetti, scanni, poltroncine, gallerie tutte occupate iersera da un publico elettissimo.

Nella prima novità della stagione, degli *Altri usi* del Cimino, ci sarebbe da parlare moltissimo, assai più che nol consenta lo spazio assai limitato del nostro giornale.

Incominciamo intanto da un po' di cronaca.

L'atto primo passò sotto silenzio, al secondo l'autore ebbe due chiamate, una ne ebbe durante il terzo, tre unanimi accompagnate da applausi fragorosi al quarto, una al termine della comedia.

Tutti i cinque atti del nuovo lavoro, incatenano fortemente l'attenzione dello spettatore; — la comedia dura più di tre ore, eppure non v'è momento in cui scemi l'interesse.

La pittura della vita inglese è tratteggiata fedelmente, imparzialmente, col tratto sicuro di un pennello espertissimo.

Nè ciò ne fa meraviglia, sapendo che il signor Cimino ha passato più di vent'anni della sua vita nella nebbiosa patria di Byron.

Di quel popolo freddo e compassato generoso all'occorrenza fino al sacrifizio, l'autore ne ha dipinto specialmente la vita e la storia giudiziaria.

L'argomento è piuttosto intricato; e ci sarebbe davvero di che tesserne un romanzo.

L'azione procede vivissima; il quarto atto, è senza dubbio il più bello, offrendoci una scena tra due sorelle, sopratutto vera.

Il concetto fondamentale del drama, giudicato di primo acchito, ci sembra racchiuso in queste parole del *Policeman*, tipo riuscitissimo: La giustizia inglese è clemente verso l'uomo leale.

Fra i 28 personaggi della produzione, ci sono dei caratteri bene scolpiti, fra cui un magnifico tipo di marito inglese, buono senza sdolcinature, eroe senza ostentazione.

In mezzo a tutto questo, il publico trova di tanto in tanto un pochino di inverosimiglianza, ma l'autore ci chiude la bocca col titolo del suo lavoro.

Il terzo atto è un po' scadente in confronto degli altri.

Accidente funesto. Il facchino doganale Francesco Trampus, d'anni 61, mentre stava scaricando da un carro delle balle di fieno, una di queste gli venne a cadere sull'occipite. Pochi minuti dopo era morto.

L'infelice lascia la moglie cieca con tre figli.

Borseggio. Ad un forestiero venne nel dopopranzo d'ieri rubato, mediante destro colpo di mano, il portafoglio contenente tre banconote da f. 50 e 3 da f. 10.

Un salto dalla finestra. Ieri mattina alle 6 pom. fu accolta all'ospitale la giornaliera Giuseppina Verne, d'anni 21, con una distorsione al piede destro; se l'è procurata nel fare un salto dalla finestra del primo piano, per salvare la vita, essendo minacciata dal suo amante con uno scalpello. Così la racconta lei.

Disgrazia. Antonio Rossmann giornaliero, da Tomaj, vedovo, settantenne, abitante in via Rigutti, salendo le scale carico di una cassa di frutta venne accidentalmente urtato da un ragazzo che scendeva, cadde e riportò una frattura al braccio sinistro, che dovette andare a farsi curare all'ospedale.

Impostura punita. Il vagabondo accattone Marco D. da Starigrad, esercitava il suo nobile mestiere alla birraria del Boschetto e per viemmeglio impietosire i presenti, teneva una mano rivolta entro la manica della giacchetta fingendosi monco, e copriva l'estremità con un fazzoletto. Portava appesa al petto una medaglia commemorativa di campagna... non combattuta, e raccontava la storia delle sue ferite, chiudendola col solito *gloria*... della *batterela*.

Scoperto, fu arrestato e consegnato ieri alla giustizia punitiva.

Non litigate. Una vecchia d'anni 54, a nome Tilek Agnese, abitante al N. 246 in Gretta, accattò ierl'altro brighe con delle vicine. Un inquilino per separarle diede una spinta all'Agnese che cadendo a terra riportò una profonda ferita al capo. Trasportata subito all'Ospitale, ieri mattina cessava di vivere.

Principio d'incendio. Iersera verso le 8¾ ci fu un principio d'incendio in una stalla di via Rigutti; un mucchio di foglie secche presero fuoco. Fu cosa da poco. Il fuoco venne spento con poca fatica e prima che i vigili dell'appostamento principale arrivassero sopraluogo.

Giuochetto antico e arresto nuovo. Certo B., noto pregiudicato, fece un mese fa ad un certo R., falegname, l'antico giuochetto del *marengo*, con una marca da giuoco. Ieri il mistificato, scorto il B., lo additò ad una guardia di sicurezza, che lo condusse a fare il prestigiatore in gattabuia.

Ogni giorno una. — Un provinciale, arrivato da Gorizia, siede al Caffè Specchi ad un tavolo all'esterno.

Un cameriere si avvicina:

— Desidera, il signore?

Il signore non risponde.

Il cameriere insistendo:

— Desidera, il signore?

— Niente.

— In due bicchieri?

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7¼) „Jone" „Excelsior."
Teat. Filodramatico (ore 7½) „Altri usi."
Anfiteatro Fenice (ore 8) Circo Suhr.
Serraglio Bach dalle 9 ore ant. alle 9 p.

Borsa dell'11 Settembre. Tendenza fiacca principalmente per il Credit e per l'Ungherese essendo smentite le dicerie corse negli ultimi giorni circa alla conversione. Chiusa 318.60 dopo 320¾, Ungherese 88.10 dopo 88.20. Valuta debole, da Vienna 9.44½, Londra 118.90, qui fattosi 9.46 pronti e fine, in chiusa offerti a 9.45½, Londra 119 fine denaro. Rendita senza affari 88 denaro 88⅛ lettera. Apertura di Parigi invariata, chiusa sinora manca.

Listino. Napoleoni 9.47 a 9.44½. Zecchini 5.59 a 5.61. Lire sterline 11.85 a 11.87. Londra 119.40 a 118.85. Francia 47.30 a 47.05. Italia 46.50 a 46.30. Banconote italiane 46.55 a 46.40. Banconote germ. 58.20 a 58.10. Rendita austriaca in carta 76.90 a 77.—. Rendita ungherese 4% 88.17. Credit 319 a 320. Rendita italiana 88 1/16 a 88⅛.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Fu perduta una piccola cagnetta razza mezzo pinch di pelo bianco corto con una macchietta caffè all'orecchia sinistra. Chi la porterà al N. 26 via Fontanone secondo piano avrà generosa mancia. (3702)

È fuggito sabato dopopranzo della via Corti N. 4 una cagnetta buldok di colore cenere, viso negro. Generosa mancia a chi la porterà al proprietario. (3700)

Ricercasi macchinista di bianco. Via Malcanton 1. — Boschetti. (3699)

Carlo mille grazie, mille saluti. (3701)

Gefunden wurde 1 Rundreise Billet Wien-Wien für die Rückfahrt noch giltig. Erliegt beim „Piccolo" Corso 4.

Docent an einer hiesigen Schule unterrichtet in der italienischen Sprache. „A100" (3665)

D'affittare una stanza ammobigliata in Piazza Lipsia. Indirizzo qui. (3655)

Un giovane signore il quale resta a Trieste durante tutta la durata dell'Esposizione desidera fare la conoscenza d'una Bella triestina che comprende un po' il tedesco — allo scopo di conversare nella lingua italiana. Pregasi dirigere lettere sotto la cifra „Laczi 24" posta restante Esposizione. (3696)

Giovane tedesco impartisce lezioni in lingua tedesca e francese, nonchè in materie per scuole popolari. Via della Zonta N. 1 primo piano. (3693)

Victor Hugo
La cura dell'uva
Misteri del cuore
Il signor Krupp
Triste vendetta
Una tragedia
Bell Boyd
Il Cappello (martelliani)
Sarah Bernhard fischiata
Un raffreddore di 60 anni

Nel *Inevitabile* N. 113 in tutti i postini soldi 3.

1883 Almanacchi di Gabinetto a **16 soldi** al pezzo vendibile presso la Tipografia Morterra e Comp. Via S. Spiridione N. 7.

TIMBRI Kautschouk garantiti soltanto da **D. Wassermann Via Crociera N. 2,** TRIESTE. — Sino 10 parole f. 2, 5 parole f. 1.50. Monogrammi bellissimi a 70 soldi.

In via **Piazza Piccola N. 3**
dietro il Magistrato nel
Deposito Vini Francesco Patalossi
Vino genuino d'uva al litro
soldi **20** soldi

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

STEMMI IMPERIALI
di diverse qualità e trasparenti, grandezza notevole, vendibili presso
G. Polacco Via S. Spiridione N. 6.

Centomila fiorini si possono guadagnare con soli f. 5
acquistando un VIGLIETTO ORIGINALE TIBISCO in rate mensili da f. 5. — Estrazione 15 Settembre. — Si vendono presso il cambio valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Promesse Tibisco a f. 2.

603 **I. RIEGER** 603
Piazza della Borsa
vicino al negozio Neubauer

GRANDE ASSORTIMENTO
Ruches, fermaglie — Piume di Struzzo a fantasia
Bouquets e ghirlande s. 35 e più.
detti **da petto** „ 12 „
Piume di struzzo nere e in tutti i colori „ 15 „
Piume di struzzo I.ma qualità fine a f. 12.
Ordinazioni dietro desiderio.

Fiori artificiali in qualunque qualità

Nuovo arrivo
BUSTI FRANCESI
forme elegantissime
Per ragazzine da 10 anni in poi guarniti in celeste e rosa a s. **70.**
detti a corazza da signora da soldi **90** a f. **1.20.**
detti di satin cenere a f. **1.30.**
detti detti con cintura elastica f. **1.70.**
detti di satin nero guarniti in rosso f. **2.**
detti detti con cintura f. **2.80.**
detti di satin di lana rossa con cintura f. **3.50**
detti detti con balene a f. **4.**
NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31.

Mi pregio partecipare a questo rispettabile publico che da Lunedì 4 corr. ho assunto la direzione della
BIRRARIA al
„Telegrafo"
Via Carintia N. 21
nella quale spaccio la rinomata birra di „Markt Tüffer"
Il servizio inappuntabile e la buona cucina a prezzi discreti mi lusingano di vedermi onorata da numeroso concorso.
KATI STERNISA.

Lettere di pegno 5% della
Banca Commerciale Ungherese di Pest
valore d'impiego **senza eccezione**
si trovano al preciso corso del listino da
E. FARCHI & C.
Presso i suddetti si possono avere
VIGLIETTI TIBISCO
pagabili in 24 rate **mensili da f. 5.**
Estrazione 15 Settembre
Vincita f. **100.000** — PROMESSE a f. **2.**

The Singer Manufacturing e Co.
NOVA-YORK.
— PER SOLO —
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis.*
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Scoperta utile
OLIO DI RICINO ETEREO
di GIOVANNI PRODAM
chimico-farmacista in Fiume
Premiato nel 1864, 1878 e 1880 per i suoi prodotti.
Questa nuova preparazione alla dose di 5 grammi produce l'effetto purgativo di 50 e più grammi di Olio di ricino comune. Non è nauseante, nè per sapore, nè per odore ed ha il sommo vantaggio di poter essere somministrato ai fanciulli unito al latte, brodo o caffè, senza che se ne accorgano. Il rimedio è accompagnato da attestati medici, che lo raccomandano, e costa 20 soldi.
Deposito principale Farmacia PRODAM Fiume — Trieste N. JERONITI e nelle principali Farmacie d'ogni paese.